

PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI E SINDACALI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER IL PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI: PRIMO OBIETTIVO IL DURC

PREMESSO

- che la Legge 22 novembre 2002, n. 266 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, recante disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale" ha istituito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) per gli appalti pubblici e che successivamente l'art. 86, comma 10 del D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276 ha esteso il citato documento ai lavori privati;
- che la successiva normativa nazionale ha provveduto ad ampliare il campo di applicazione per il rilascio del DURC (D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276, D.L. 30 settembre 2005 n. 203, convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248; Legge 23 dicembre 2005 n. 266; D.L. 10 gennaio 2006, n. 2 convertito con modificazioni dalla legge 11 marzo 2006 n. 81 e D.L. 12 maggio n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2006, n. 228;
- che con propri atti il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, l'INPS, l'INAIL e le Parti Sociali hanno disciplinato, per quanto di rispettiva competenza, gli aspetti operativi relativi al rilascio del DURC;
- che da ultimo la Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" ha previsto che "in attuazione dei principi stabiliti dall'articolo 18, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e dall'articolo 43, comma 5, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti pubbliche acquisiscono d'ufficio, anche attraverso strumenti informatici, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio in tutti i casi in cui e' richiesto dalla legge;
- che il mutato quadro normativo nazionale rappresenta lo scenario ideale per realizzare un innovativo progetto in materia di dematerializzazione del DURC ai sensi della normativa regionale esistente in materia di:
 - "Sviluppo regionale della società dell'informazione" (Legge regionale 24 maggio 2004, n. 11);
 - "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" (Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17);
 - "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile" (Legge regionale 2 marzo 2009, n. 2);
- che la Legge regionale 26 novembre 2010, n. 11 "Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata" promuove la semplificazione amministrativa e la qualificazione delle imprese operanti sul territorio Emiliano - Romagnolo;

- che è possibile utilizzare gli strumenti innovativi offerti dalla Regione Emilia-Romagna attraverso:
- le “Linee guida per la predisposizione del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna - PITER (2007-2009), ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 24 maggio 2004.” (deliberazione dell’Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 111);
- il “Programma operativo 2007 al piano telematico dell'Emilia-Romagna 2007-2009” (deliberazione di Giunta n. 778/2007) relativa all’istituzione del Polo Archivistico Regionale;

CONSIDERATO

- che attraverso adeguate misure di raccordo, coordinamento e semplificazione è possibile raggiungere risultati di interesse comune ai diversi soggetti firmatari del presente Protocollo di Intesa;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2009 è stato approvato l’Accordo triennale 2009-2012 di collaborazione fra Regione Emilia-Romagna e Fillea-Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uil dell'Emilia-Romagna, accordo sottoscritto in data 4 agosto 2009;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 115/2010 è stato approvato lo schema di accordo triennale 2010-2013 di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni imprenditoriali del settore delle costruzioni dell'Emilia-Romagna, accordo sottoscritto in data 2 febbraio 2010;
- che la Regione Emilia-Romagna e le associazioni imprenditoriali e sindacali del settore delle costruzioni dell’Emilia-Romagna intendono contribuire alla fase di dematerializzazione del DURC, basata anche sul collegamento tra i sistemi informatici delle Casse Edili e degli Enti Pubblici interessati;
- che la Regione Emilia-Romagna e le associazioni imprenditoriali e sindacali intendono promuovere la legalità, monitorando e qualificando gli operatori economici del territorio Emiliano – Romagnolo;
- che a tale fine è necessario procedere, ai sensi della normativa soprarichiamata, alla stipula di un “Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni imprenditoriali e sindacali del settore delle costruzioni dell’Emilia-Romagna” ;
- che il progetto “La dematerializzazione degli atti amministrativi: primo obiettivo il DURC” è conforme ai principi dettati ed ai requisiti prescritti dal D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell’Amministrazione Digitale) e successive modificazioni, in materia di Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione Applicativa nonché alle relative Regole Tecniche pubblicate in data 14 ottobre 2005 e successivi aggiornamenti in data 21 aprile 2008, denominate “Specifiche e requisiti funzionali del SPCoop” e reperibili presso il sito ufficiale di DigitPA;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

la Regione Emilia-Romagna e le associazioni imprenditoriali e sindacali del settore delle costruzioni dell’Emilia-Romagna

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2 (Finalità)

La Regione Emilia-Romagna e le associazioni imprenditoriali e sindacali del settore delle costruzioni dell'Emilia-Romagna concordano di instaurare un rapporto di collaborazione, finalizzato alla realizzazione del progetto per "La dematerializzazione degli atti amministrativi: primo obiettivo il DURC".

Articolo 3 (Soggetti promotori dell'iniziativa e relativi compiti)

La Regione Emilia-Romagna e le associazioni imprenditoriali e sindacali del settore delle costruzioni dell'Emilia-Romagna sono i soggetti promotori dell'iniziativa e affidano al tavolo di confronto partecipato da tutti i soggetti coinvolti, costituito in esecuzione degli accordi triennali citati in premessa, il compito di:

- definire un comune programma di lavoro, con obiettivi e tempi come previsto dall'articolo 5 del presente protocollo;
- individuare puntuali forme di coordinamento e collaborazione fra i sistemi informatici, anche in via sperimentale;
- monitorare – ogni 6 mesi, in modo congiunto - l'evoluzione della progettazione ed attuazione del programma e su ogni eventuale iniziativa connessa all'oggetto del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 4 (Soggetti incaricati dell'attuazione e relativi compiti)

Le associazioni imprenditoriali e sindacali del settore delle costruzioni dell'Emilia-Romagna concordano di individuare la CNCE quale soggetto tecnico di supporto che, dopo la sottoscrizione di un apposito accordo di collaborazione con la stessa Regione Emilia-Romagna, provvederà:

- a rendere operativo il progetto di cui all'allegato 1 del presente accordo, apportando anche eventuali correzioni operative non sostanziali;
- a coordinare ed assistere le Casse Edili dell'Emilia-Romagna che volontariamente aderiranno al presente protocollo, rendendosi disponibili a sperimentare la dematerializzazione del DURC;
- a fornire – ogni 6 mesi ai soggetti promotori di cui all'art. 3 - informazioni sull'evoluzione della progettazione ed attuazione del programma;
- a richiedere l'autorizzazione per ogni eventuale iniziativa da prendere per l'aggiornamento ed il miglioramento del progetto.

La Regione si impegna alla definizione degli ulteriori atti necessari a provvedere all'attuazione del progetto in particolare con I.N.P.S., I.N.A.I.L..

Articolo 5

(Obiettivi generali e programma di lavoro)

Gli obiettivi generali del presente protocollo sono:

- implementare lo scambio dei dati tra i sistemi informatici dei soggetti partecipanti al progetto allo scopo di promuovere la legalità, la semplificazione e la tutela e la sicurezza nei luoghi di lavoro, monitorando e qualificando gli operatori economici del territorio emiliano-romagnolo;
- rendere più efficace possibile il sistema di controllo dei DURC emessi al fine di evitare il fenomeno delle falsificazioni e contraffazioni, sia nei lavori pubblici che privati, e, inoltre, di prevedere, nell'ambito degli accordi di servizio con le pubbliche amministrazioni, l'inserimento di specifiche clausole che favoriscano il perseguimento di tale obiettivo;
- estendere l'attività di semplificazione e di dematerializzazione anche agli endoprocedimenti edilizi ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 11/2010, con particolare attenzione alla notifica preliminare prevista dall'art. 99 del D.Lgs. n. 81/2008 anche al fine di ottimizzare la verifica delle percentuali di congruità previste nell'avviso comune, sia per i lavori pubblici che privati, sottoscritto dalle parti sociali nazionali, in data 28/10/2010, previa intesa dei soggetti promotori di cui all'art. 3.

Il programma di lavoro che definisce in dettaglio le attività da porre in essere nel periodo di durata del presente Protocollo di Intesa è contenuto nel progetto "La dematerializzazione degli atti amministrativi: primo obiettivo il DURC".

Articolo 5

(Decorrenza programma di lavoro)

Il programma di lavoro sarà reso operativo con l'approvazione da parte dei firmatari del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 6

(Durata)

Il presente Protocollo di Intesa ha durata di 24 mesi ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua sottoscrizione. Si intende tacitamente prorogato alla scadenza per un uguale periodo qualora non pervenga disdetta da comunicarsi alle altre parti contraenti almeno tre mesi prima della scadenza. Il presente Protocollo di Intesa può essere modificato o integrato su concorde volontà dei sottoscrittori.

La disdetta del presente Protocollo di Intesa comporta la decadenza anche degli atti conseguenti di cui ai precedenti art. 4 e 6 indipendentemente dalle rispettive scadenza.

Letto, approvato e sottoscritto

Bologna,